



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 487/2012

SETTORE: SEGRETERIA GENERALE

UFFICIO: DECENTRAMENTO

ASSESSORATO: AFFARI GENERALI PARTECIPAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

OGGETTO: LINEE GUIDA PER IL PROGETTO DI “PARTECIPAZIONE” DEL COMUNE DI MONZA.

L'anno Duemiladodici il giorno ventisette del mese di Agosto alle ore 16:30 nella sala delle adunanze del palazzo civico si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 8 amministratori in carica:

Nome	Qualifica	Presente	Nome	Qualifica	Presente
SCANAGATTI ROBERTO	SINDACO	S	DELL'AQUILA FRANCESCA	Assessore	S
BERTOLA CHERUBINA	VICE SINDACO	S	DONVITO DEBORA	Assessore	S
ABBA' CARLO	Assessore	N	LONGONI EGIDIO	Assessore	S
COLOMBO CLAUDIO	Assessore	S	MARRAZZO ANTONIO	Assessore	S
CONFALONIERI PAOLO GIUSEPPE	Assessore	S	MONTALBANO ROSARIO	Assessore	N

Assume la Presidenza IL SINDACO: **SCANAGATTI ROBERTO**

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE: **SPOTO MARIO**

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita l'illustrazione della seguente proposta da parte dell'Assessore competente, Egidio Longoni;

Premesso che, come indicato anche nelle linee programmatiche di mandato, rientra tra gli obiettivi primari di questa Amministrazione:

- valorizzare l'identità storica, culturale e sociale dei quartieri con l'intento di favorirne lo sviluppo, la riqualificazione e di migliorarne la vivibilità;
- sostenere ed agevolare forme di partecipazione democratica e progetti di cittadinanza attiva per migliorare la qualità della vita nei quartieri nonché per dare nuovo impulso e vitalità ai quartieri stessi che costituiscano un vero e proprio "Motore" per la città;

Ritenuto, pertanto, di avviare un percorso per l'elaborazione di un progetto che preveda anche la partecipazione popolare mediante la consultazione con la cittadinanza alle scelte dell'Amministrazione, affinché i cittadini possano esprimere le proprie richieste e proposte a livello territoriale, nonché per meglio sviluppare concreti percorsi partecipativi di riqualificazione e trasformazione da condividere con i residenti dei quartieri;

Precisato che con la presente proposta si intende porre le prime basi per lo sviluppo del processo di partecipazione, per la creazione di un sistema amministrativo locale coeso, finalizzato a garantire ai cittadini e a tutte le parti sociali ed alle altre espressioni della società civile un livello elevato di coinvolgimento;

Visto che l'art. 1, c. 186, lettera b) della Legge n. 191 del 23.12.2009, (lettera come modificata dall'art. 1, c. 1quater, lettera c) del D.L. 25.1.2010, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 42 del 26.3.2010) ha soppresso le Circoscrizioni di decentramento comunale di cui all'art. 17 del Tuel n. 267/2000, per i comuni con popolazione inferiore a 250.000 abitanti;

Ricordato che la Costituzione italiana tutela:

- all'art. 5 il principio di sussidiarietà riconoscendo e favorendo le autonomie locali, attuando per i servizi pubblici il più ampio decentramento amministrativo;
- all'art. 117, c. 6, la potestà regolamentare dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- all'art. 118 il principio di sussidiarietà stabilendo che le funzioni amministrative sono conferite in primis ai Comuni salvo diversa attribuzione e che lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province

e i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

Ricordato, altresì, che:

- la Legge n. 59/1997 all'art. 4 affida le funzioni amministrative con rilevanza sociale all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina al cittadino;
- il Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 agli artt. 6, 7 e 13 stabilisce che permane in capo ai Comuni il potere di organizzazione dell'ente, della partecipazione popolare, di adozione dei regolamenti di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione dei propri uffici, nonché per il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione;

Visto il vigente Statuto Comunale che, agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni all'amministrazione locale, la quale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;

Ritenuto necessario ed opportuno:

- preservare e valorizzare forme di democrazia partecipativa e di cittadinanza attiva per incentivare il costante coinvolgimento dei cittadini al governo ed alla vita della città, stimolando ed accelerando il processo di responsabilizzazione verso la *res publica*;
- regolamentare l'istituzione, il funzionamento e le competenze delle Consulte di quartiere con un successivo atto;
- dare inizio al processo partecipativo con una adeguata campagna di informazione alla cittadinanza e con consultazioni pubbliche (Assemblee di quartiere) per un confronto che l'Amministrazione intende attuare sull'inerente progetto di partecipazione, nonché al fine di stimolare e coinvolgere la cittadinanza nella necessaria, quanto preventiva, mappatura di bisogni e di servizi utili;

Ritenuto, inoltre, in tale fase, procedere, senza costi aggiuntivi, utilizzando le risorse umane e strumentali a disposizione, a:

- confermare ed implementare l'articolazione delle sedi comunali decentrate, ora Centri Civici Polifunzionali di Quartiere, quali uffici di prossimità, per iniziative culturali, sociali e di civica cittadinanza, dotati di propria strumentazione e di personale direttamente coinvolto nella programmazione di progetti partecipativi sul loro territorio, nonché per la gestione dei molteplici servizi di base offerti con sportelli polifunzionali;
- fornire una adeguata formazione professionale al suddetto personale per le attività che dovrà svolgere relativamente alla gestione dei servizi di base e per quelle inerenti al progetto partecipativo;

Tutto ciò premesso e considerato;

Preso atto che il responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., riferito al presente provvedimento è il Dirigente pro-tempore dott. Mario Spoto, Segretario Generale;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente dott. Mario Spoto, Segretario Generale;

Dato atto che, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, sulla presente proposta non occorre il parere contabile di cui all'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con il voto favorevole dei presenti

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare avvio al processo partecipativo con una adeguata campagna di informazione alla cittadinanza e con consultazioni pubbliche (Assemblee di quartiere) per un confronto sull'inerente proposta dell'Amministrazione di partecipazione popolare, nonché al fine di stimolare e coinvolgere la cittadinanza stessa nel progetto per la necessaria, quanto preventiva, mappatura di bisogni e di servizi utili;
3. di riservarsi di approvare, al termine della suddetta campagna informativa e di consultazione pubblica, una proposta da sottoporre all'organo consiliare, per l'Istituzione delle nuove forme di democrazia partecipativa;
4. di dichiarare il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, giusta l'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

~

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO/PRESIDENTE

- Roberto Scanagatti -

IL SEGRETARIO GENERALE

- Mario Spoto -

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo pretorio il _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

In pari data viene trasmessa ai Capigruppo Consiliari e ai Presidenti delle Circoscrizioni.

GENERALE

IL SEGRETARIO

- Mario Spoto -

La presente deliberazione in pubblicazione all'Albo pretorio dal _____ è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

GENERALE

IL SEGRETARIO

- Mario Spoto -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

E' divenuta esecutiva dal _____ ai sensi di legge.

GENERALE

IL SEGRETARIO

- Mario Spoto

-

Monza li